Istituto Comprensivo
Mazzini - Modugno
Dall'infanzia all'adolescenza

Regione Puglia

Istituto Comprensivo di Stato
MAZZINI - MODUGNO
Via Suppa, 7 – 70122 Bari
Tel. 0805211367 Fax 0805752537
Cod. ***BAIC847001*** *– C.F.* ***93423540728***
Email: baic847001@istruzione.it pec:baic847001@pec.istruzione.it
web site: www.icmazzinimodugno.gov.it/

Progetto PON
F.S.E. – F.E.S.R.
"Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!"

PACE

Bari, prot. n. 3181/ u del 12/04/2019

Alla cortese attenzione dei referenti

Seminario Nazionale "Cittadinanza e sostenibilità"

innuoviscenari@gmail.com

Oggetto: invio n. 2 candidature Cittadinanza e Sostenibilità". Seminario Nazionale per l'accompagnamento delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012. Vibo Valentia, 20 - 21 maggio 2019. Nota m_pi AOODGOSV 4164 del 08.03.2019

In riferimento all'oggetto, si inviano n. 2 candidature per le seguenti aree tematiche:

- area n. 3 **Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.**

Didattiche per il rispetto di genere e dell'altro in generale; progettazioni didattiche e di ambienti di apprendimento per favorire l'apprendimento delle ragazze nelle STEM; interventi didattici per l'individuazione, la prevenzione e il contrasto delle diseguaglianze nell'ambiente scolastico e di vita.

- area n. 4 **Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.**

Didattiche per la promozione della sobrietà, del consumo consapevole, del contrasto allo spreco; per il risparmio energetico, delle risorse non rinnovabili (compresa l'acqua) e per la sostenibilità a partire dalle piccole abitudini quotidiane; lavori sull'impronta ecologica.

Distinti Saluti

Il Dirigente Scolastico

Maria Dentamaro

(firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n. 39 del 1993)

Allegato 3a – Scheda riassuntiva delle esperienze segnalate

PROGRAMMA SEMINARIO NAZIONALE

"CITTADINANZA E SOSTENIBILITA"'

VIBO VALENTIA 20 -21 MAGGIO 2019

PRESENTAZIONE DELLE ESPERIENZE DELLE SCUOLE

ISTITUTO	I.C. G.Mazzini-G.Modugno Bari
INDIRIZZO	Via Suppa 7
INDIRIZZO MAIL	baic847001@istruzione.it
TELEFONO	080/5211367
DIRIGENTE SCOLASTICO	Maria Dentamaro
REFERENTE DELL'INIZIATIVA	Mariangela Labarile - Giovanna Pagano
INDIRIZZO MAIL DEL REFERENTE	labarilemariangela@gmail.com giovannapaganogp@gmail.com
N. SCUOLA/E COINVOLTA/E NELL'ESPERIENZA	n.1 scuola infanzia e n. 1 primaria x ogni Regione dell'Italia- Progetto di sperimentazione nazionale
N. CLASSE/I COINVOLTE NELL'ESPERIENZA	Sez. F scuola infanzia – IV sez.F scuola primaria
ORDINE/I DI SCUOLA CONVOLTO/I	scuola dell'infanzia –scuola primaria
ANNI SCOLASTICI	2017/2018 2018/2019
TEMATICA (barrare la tematica principale su cui verte l'esperienza)	
1. ASSICURARE LA SALUTE E IL BENESSERE PER TUTTI E PER TUTTE LE ETÀ. Gli interventi didattici per l'educazione a stili di vista sani (movimento, alimentazione, astensione da comportamenti dannosi, strategie per l'equilibrio mentale...); per la promozione della salute e per il rispetto di sé. Interventi sulle life skills; integrazione nel curricolo in forma ordinaria dei temi delle life skills con le competenze chiave; collaborazioni interistituzionali per la promozione della cultura della salute.	
2. FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI. Interventi didattici e organizzativi per l'inclusione: didattiche, ambienti di apprendimento, partnerhip interistituzionali per l'inclusione di tutti; ambienti di apprendimento inclusivi per tutti e non per categorie specifiche.	

3. RAGGIUNGERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE ED EMANCIPARE TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE. Didattiche per il rispetto di genere e dell'altro in generale; progettazioni didattiche e di ambienti di apprendimento per favorire l'apprendimento delle ragazze nelle STEM; interventi didattici per l'individuazione, la prevenzione e il contrasto delle diseguaglianze nell'ambiente scolastico e di vita.	X
4. GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO. PROMUOVERE AZIONI, A TUTTI I LIVELLI, PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO. Didattiche per la promozione della sobrietà, del consumo consapevole, del contrasto allo spreco; per il risparmio energetico, delle risorse non rinnovabili (compresa	

l'acqua) e per la sostenibilità a partire dalle piccole abitudini quotidiane; lavori sull'impronta ecologica.	
5. PROTEGGERE, RIPRISTINARE E FAVORIRE UN USO SOSTENIBILE DELL'ECOSISTEMA TERRESTRE Ecosostenibilità e didattiche. Pianificazione ordinaria e sistematica nel curricolo di attività organicamente inserite nelle diverse discipline per l'ecosostenibilità (scienze naturali, scienze della terra, biologia, geografia, storia, economia...)	
6. PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE Didattiche collaborative, progetti di servizio (es. service learning), sostegno tra pari, collaborazioni intergenaraziona/i, educazione alla gestione dei conflitti e alla mediazione... educazione al rispetto per gli animali e per tutti i viventi; per il paesaggio e i beni artistici e culturali.	
7. RAFFORZARE I MEZZI DI ATTUAZIONE E RINNOVARE IL PARTENARIATO MONDIALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE Interventi per l'educazione alla cittadinanza europea e globale; parternariati internazionali tra scuole e tra alunni; co-progettazioni tra scuole; partecipazione a progetti e iniziative di solidarietà internazionale a carattere umanitario o ambientale.	
L'esperienza ha riguardato un solo grado/più gradi di istruzione della stessa scuola/rete di scuole (specificare quali)	

Breve descrizione dell'esperienza che illustri la tematica, il processo seguito e quanto realizzato.

L'esperienza è stata realizzata nell'ambito del progetto di sperimentazione CREATIVE finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri **(Dipartimento Pari Opportunità)** in partnership con l'**Associazione per la Ricerca Sociale (ARS)** e con l'**Indire**, ed ha coinvolto una sezione eterogenea ad indirizzo Montessori della scuola dell'infanzia ed una classe IV **digitale** della scuola primaria, nell'ottica della continuità educativo-didattica (relazione che intercorre tra la continuità evolutiva del processo di maturazione personale di ogni bambina e bambino, ragazza e ragazzo e la continuità degli interventi educativi e didattici). In riferimento all'art. 3 della nostra Costituzione, la scuola quale istituzione formativa, deve instaurare un dialogo costruttivo per un confronto e per una crescita culturale ed interculturale nel rispetto e nella

valorizzazione delle differenze, tra cui quelle legate al genere. Pertanto il processo di insegnamento-apprendimento ha mirato a contrastare la formazione degli stereotipi di genere sin dalla primissima età, partendo in primis dalla formazione specifica per i docenti per meglio progettare-realizzare-valutare-autovalutare documentare l'esperienza, nonché riflettere sul proprio modus operandi e ripensare le metodologie didattiche. Un'esperienza più che positiva e fondamentale, parlare di temi così sensibili, proprio ai bambini, sui quali si può ben intervenire per correggere possibili stereotipi e idee preconcette sui ruoli di maschio e femmina. Infatti, i bambini e le bambine sono stati coinvolti in attività di routine per il raggiungimento dell'autonomia senza distinzione di genere e in circle - time sul tema della parità e di scelte future nella vita; gli alunni sono stati protagonisti di interscambi di ruoli delle figure di riferimento.
Pertanto ogni bambino/a è stato messo in condizione di verificare il proprio concetto di maschile e femminile e la sua identificazione di appartenenza di genere, facendo passare il messaggio che maschile e femminile non devono essere considerati necessariamente opposti, ma soltanto differenti e non per questo non integrabili. Si precisa che nella Scuola dell'Infanzia di questo Istituto Comprensivo, già dall'anno scolastico 2006-2007, i piccoli alunni indossano indistintamente un grembiulino di colore verde pastello, per evitare lo stereotipo legato alla scelta del colore rosa per le alunne e dell'azzurro per gli alunni.

Gruppo di progetto:

Commissione del Collegio; Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe/Commissione interisituto reti di scuole; altro

Il gruppo operativo di progetto ha coinvolto in modo sinergico più figure con differenti ruoli:

Il Dirigente Scolastico e i docenti referenti del progetto CREATIVE;

Il consiglio di intersezione e di interclasse (IV primaria);

I docenti della sezione e della classe per la realizzazione delle attività

Il collegio dei docenti per la condivisione delle buone pratiche educativo-didattiche

Le famiglie per la condivisione del percorso formativo di grande rilievo nel nuovo scenario socio-culturale.

Criticità da risolvere e risultati attesi in termini di apprendimento, organizzazione, benessere e motivazione degli allievi che hanno motivato la progettazione dell'attività

Criticità: non sono rilevate criticità né nella progettazione del percorso né nella realizzazione, anzi pur riconoscendo la complessità della tematica, l'istituto ha scelto di inserire nel proprio curricolo verticale il tema della parità tra uomini e donne per migliorare la consapevolezza nei bambini e nelle bambine, uomini e donne di domani, delle differenze che tra loro intercorrono, come una risorsa e non una barriera; inoltre fornire strumenti metodologici per la decostruzione degli stereotipi e la promozione di relazioni tra i generi improntate al dialogo, al rispetto delle diversità e alle pari opportunità in linea con gli obiettivi Agenda 2030 e con il documento di riflessione Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari.

Risultati attesi: le attività consentono agli alunni di superare ogni forma di imbarazzo nel rivestire anche ruoli che abitualmente sono affidati a figure femminili o maschili, nel rispetto delle scelte, del pensiero e dei diritti di ognuno. Le attività mirano alla crescita di cittadini e cittadine consapevoli e attivi in tutti i contesti di vita, nella società, nella famiglia e nel lavoro. Un percorso coerente con il rispetto e la valorizzazione della differenza è un'opportunità per condurre tutti alla definizione di una identità di genere più libera e alla consapevolezza della pervasività degli stereotipi di genere nei linguaggi didattici (libri, materiale scolastico,), comunicativi e metacomunicativi, così come nella cultura e nella società, per mirare ad un processo di insegnamento/apprendimento paritario, sensibile e consapevole delle soggettività e delle potenzialità di ogni alunno e alunna indipendentemente dal sesso di appartenenza. Per i docenti la formazione mira allo sviluppo di una professionalità diretta a una maggiore equità di ruoli tra maschi e femmine e all'introduzione nelle attività scolastiche rivolte a studenti e studentesse di contenuti volti a promuovere una concezione sempre più paritaria delle differenze di genere, includendo le donne come figure autorevoli nelle discipline curriculari. Ogni componente della comunità scolastica può e deve contribuire ad una scuola paritaria senza confini destinali, senza cioè che il sesso di appartenenza limiti sogni, desideri, potenzialità e aspirazioni; oggi la scuola non può non promuovendo le discipline STEM al fine di incoraggiare studenti e studentesse a sviluppare una lettura critica dei pregiudizi e degli stereotipi di genere.

Organizzazione: La legge 107/2015, prevede all'art. 1 comma 16 che il piano triennale dell'offerta formativa assicuri l'attuazione dei principi di pari opportunità, pertanto il progetto si articola in fasi di lavoro che suscitano una presa di coscienza degli stessi stereotipi e degli stereotipi di genere, con successiva decostruzione attraverso le attività quotidiane ad

indirizzo montessoriano, momenti laboratoriali, role play, peer to peer,cooperative learning, talking Time. I bambini e le bambine sono sollecitati a osservare, descrivere, fare ipotesi, dare spazio alle loro parole e ai loro pensieri, esplorare in contesti cooperativi e di confronto. Molte situazioni sono state vissute concretamente per arrivare alla fine, perché no, se non proprio a smontare uno stereotipo, magari a metterlo in dubbio o in forse.

Benessere-motivazione: entusiasmo dei bambini e delle bambine nella partecipazione a tutte le attività per uno sviluppo armonico di ciascuno.

Monitoraggio e valutazione dell'esperienza

(specificare le eventuali forme di monitoraggio e valutazione attivate sull'esperienza)

Le verifiche e la valutazione sono multiple in rapporto al tipo di attività svolta: osservazioni sistematiche e occasionali, verbalizzazioni e rielaborazioni, documentazione delle attività, partecipazione a momenti di attività/gioco.

Il progetto sollecita a osservare attentamente i bambini e le bambine nei loro giochi e nelle loro scelte e a cogliere con immediatezza i dubbi, le domande e le riflessioni che da loro venivano sollevati. Sono affrontati con loro una serie di "grandi domande" con l'intento e l'attenzione di non fornire loro delle risposte, ma piuttosto di metterli in situazioni di dubbio, provocazioni e confronto reciproco: una sezione divenuta laboratorio pratico-osservativo

Tutto il percorso, iniziato con l'analisi del contesto, è monitorato per interventi in itinere e sottoposto a satisfaction questionnaire da parte di tutti i soggetti coinvolti con condivisione esiti.

Rubriche valutative

Punti di forza e criticità

Punti di forza: coinvolgimento di tutta la sezione e tutta la classe, intersezione e interclasse,classi scambio dei ruoli, rispetto dell'altro, delle differenze, delle abilità e delle disabilità

Criticità: non rilevate

Impatti durevoli nell'organizzazione, diffusione dell'esperienza nella comunità scolastica

L'esperienza è condivisa in quanto parte integrante del curricolo verticale d'istituto; inoltre è stata inserita tra le buone pratiche didattiche e condivisa attraverso sia i canali di comunicazione istituzionali e sia gli organi collegiali.

Indicare il sito dove si può reperire ed eventualmente scaricare la documentazione dell'esperienza

www.icmazzinimodugno.edu.it

N.B.: Si riassumono di seguito i criteri di qualità che devono essere presenti nell'esperienza segnalata.

- Essere stata messa a punto e coordinata da un gruppo di progetto (team, CdC, commissione, dipartimento, rete di scuole …)
- essere stata attuata nelle classi;
- essere inserita in modo strutturale nel curricolo;
- prevedere didattiche di tipo laboratoriale, collaborativo, centrate sull'azione autonoma degli allievi;
- essere coerente con le Indicazioni Nazionali (Traguardi, competenze, ambiente di apprendimento)
- prevedere strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti e delle competenze;
- prevedere il monitoraggio e la valutazione della progettualità;
- coinvolgere più discipline;
- coinvolgere più gradi di scuola del primo ciclo;
- essere documentata e avere una diffusione, almeno a livello di Istituto.

Allegato 3b – Pianificazione dell'esperienza in forma di UDA

UDA

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	Così diversi….così uguali
Compito significativo e prodotti	azioni informative, formative e di prevenzione tese a promuovere un processo di educ-azione permanente al concetto di parità; promuovere le "pari opportunità",diffondere la consapevolezza di un'identità di genere ed educare al dialogo e al confronto, considerando le differenze di genere in un'ottica integrata e interculturale .Realizzazione di un ebook illustrativo del percorso svolto, finalizzato alla condivisione delle buone pratiche sui temi dell'educazione alle pari opportunità e differenze di genere.
Competenze chiave e relative competenze specifiche	***Evidenze osservabili (Traguardi)***

<table>
<tr><th colspan="2">UNITA' DI APPRENDIMENTO</th></tr>
<tr><td>Il concetto di competenza, secondo la nuova Raccomandazione Europea 2018 è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”, in cui l’atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”, pertanto tutte le competenze chiave sono trasversali nell’UDA e nello specifico sono privilegiate

• competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
• competenza in materia di cittadinanza;
• competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
• Competenza digitale

Competenze specifiche

• Essere consapevoli del senso dell’identità personale;
• Essere consapevoli delle proprie emozioni, dei propri sentimenti;
• Riflettere e confrontarsi sull’esistenza di differenti punti di vista
• Diffondere la consapevolezza di un'identità di genere, conoscere il significato del concetto di "Diritti Umani" ed educare alla consapevolezza della "Cittadinanza Europea".
• Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza
• Contribuire alla formulazione di proposte per migliorare alcuni aspetti della vita dentro e fuori la scuola</td><td>Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, si esplicita che «alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un’identità consapevole e aperta».

Lo sviluppo dell’identità è una delle finalità della

Scuola dell’infanzia.

• Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
• Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato
• Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
Nello specifico:

Il sè e l’altro: il bambino sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo adeguato.

Il corpo e il movimento: il bambino vive la

propria corporeità e ne percepisce il potenziale

comunicativo ed espressivo.

Immagini, suoni, colori: il bambino comunica e

racconta le proprie emozioni, utilizzando il linguaggio corporeo.

Il discorso e le parole: il bambino si esprime e comunica sentimenti ed emozioni attraverso il linguaggio verbale

La scuola del primo ciclo promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita

Nello specifico:

L’allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo);

Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico;

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</td></tr>
<tr><td>Abilità
(in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)</td><td>Conoscenze
(in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)</td></tr>
<tr><td>• ascoltare e rispondere adeguatamente</td><td>• Il gioco simbolico, di finzione, di ruolo,dramatizzazione</td></tr>
</table>

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
• rispettare le regole di comportamento in contesti formali e informali	• Significato dei termini: tolleranza, regola, lealtà, rispetto • Concetti di io e gli altri – uguaglianza e diversità • Regole della vita e del lavoro in classe • educazione alla sicurezza uso appropriato degli strumenti digitali • La Costituzione Italiana • Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità,di identità,di libertà.
• mostrare autonomia operativa	• Conoscenze disciplinari dal saper al saper fare saper essere
• dimostrare disponibilità e collaborazione tra pari e tra pari e adulti	• Regole fondamentali della convivenza per diventare cittadini del mondo sin dalla tenera età
• riconoscere l'ambiente culturale proprio ed altrui	• Differenze e uguaglianze tra sé e gli altri compagni (nell'ambito fisico, nei gusti, nelle preferenze)

Alunni destinatari	Tutti gli alunni e le alunne della sezione e della classe
Discipline coinvolte	Tutti i campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e tutte le discipline per la scuola primaria; per quest'ultima in particolare l'approccio STEM quale approccio integrato alle discipline tecnico-scientifiche che richiede di mettere in relazione il sapere e il saper fare, il progettare e il realizzare, i problemi teorici e pratici
Fasi di applicazione ***(elencare I titoli delle fasi di cui al piano di lavoro)***	Motivazione-osservazione Attività laboratoriali Realizzazione Feedback-documentazione
Tempi *(Tempi di attuazione in ore in quali periodi dell'anno)*	Intero a.s. Vedere piano lavoro UDA
Esperienze attivate	Conversazioni guidate, giochi da tavola (appaiamento di schede con gli stessi ruoli svolti sia dagli alunni che dalle alunne), attività le lettura comprensione dibattito-utilizzo giochi strutturati-percorsi digitali
Metodologia	didattica laboratoriale: circle-time, brainstorming, problem solving, ricerca-azione, cooperative learning – peer to peer- project based learning- Metodo Montessori (dare **libertà** al bambino di manifestare la sua **spontaneità** e renderlo autonomo) osservazione e ascolto dei bambini nella quotidianità, nei contesti di gioco tra i bambini, nei momenti di discussione a grande o a piccolo gruppo
Risorse umane ***interne*** ***esterne***	docenti di sezione e docenti di classe referenti regionali della sperimentazione
Strumenti	Materiale scientifico montessoriano per lo sviluppo della mente matematica, materiale di facile consumo, I pad con relative specifiche app

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Valutazione	Le verifiche e la valutazione sono multiple ed in itinere (anche in presenza dei referenti regionali) in rapporto al tipo di attività svolta: osservazioni sistematiche e occasionali, verbalizzazioni e rielaborazioni, documentazione delle attività, partecipazione a momenti di attività e gioco strutturato e non

PIANO DI LAVORO UDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO:
Coordinatore: Mariangela Labarile-
Collaboratori : Rosa Fusco – Pagano Giovanna

PIANO DI LAVORO UDA

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi/Titolo	Che cosa fanno gli studenti	Che cosa fa il docente/docenti	Esiti/Prodotti intermedi	Tempi	Evidenze per la valutazione	Strumenti per la verifica/valutazione
MOTIVAZIONE-OSSERVAZIONE	Brainstorming	Osservano coordinano forniscono input e colgono input	Condivisione,rispetto dell'altro e dell' altra	6 ore	interventi, capacità di ascolto, confronto,partecipazione	Rubriche valutative
2 Attività laboratorialedidattica per scenari Didattica ludica Flipped classroom Didattica esperienziale	Attività laboratoriali in continuità di confronto, ascolto,comprensione,drammatizzazione,attività pratiche e scambi di ruolo,cicle-time,giochi da tavolo e di ruolo attraverso metodologie quali il cooperative learning-peer to peer – project based learnig	Osservano-registrano(diario di bordo) coordinano forniscono input e colgono input	Avvio alla realizzazione di un ebook	I quadrimestre	rispetto di tempi e ruoli, dell'uso corretto degli strumenti, della chiarezza nell'esposizione (uso di una griglia d'osservazione). Autovalutazione	Rubriche valutative
Realizzazione	Operano insieme per risolvere il compito di realtà	supporto	Realizzazione ebook	II quadrimestre	Valutazione Life skills	Rubriche valutative
Feedback Documentazione	Illustrano e condividono ebook		Condivisione ebook	II quadrimestre	Competenze chiave europee	Rubriche valutative

PIANO DI LAVORO UDA

DIAGRAMMA DI GANTT

	Tempi					
Fasi						
progettazione	n. 10 ore settembre ottobre					
osservazione	Intero a.s.					
Progettazione UDA	n. 7 ore ottobre					
Realizzazione	Intero a.s.					
verifica	10 ore mensilmente					
Valutazione-autovalutazione feedback	10 ore I –II quadrimestre					
Rendicontazione sociale	5 ore II quadrimestre					
documentazione	10 ore II quadrimestre					

STRUMENTI DI RIFLESSIONE FINALE E AUTOVALUTAZIONE DELLO STUDENTE

(barrare con una X accanto allo strumento: possibili più opzioni)

STRUMENTO	
RELAZIONE FINALE DI RICOSTRUZIONE-RIFLESSIONE	**X**
DIARIO DI BORDO	**X**
QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE	**X** con emoticon per alunni scuola dell'infanzia
ALTRO (specificare)	Rubriche valutative Questionari di gradimento